

## **E48 - Rosati 1977, p. 276, n. 193 - busta n. 1089/1, 1401923**

Margherita a Francesco Datini, Firenze 05.04.1399 (Prato 05.04.1399)

Al nome di Dio, amen. A d V d'aprile 1399.

Ricevetti tua lettera, la quale avea piccola risposta. Di farm'io buono tempo e di fare onore a queste donne, far per modo che tu sarai contento. Alla parte che ttu di' del vivere malcontento, di questo sono pi che certo, perch' troppo grande fatica a volere atendere a le cose degn'uomeni e di queste di chasa, perch no' 'l sa, se non c&(h&)i llo pruova, quel ch' a ghovernare una cha&(sa&). Io vego che tu vivi con gran dispiacie&(re&), e io non vivo troppo chontento: io vorre' potere venire techo con qualcuna di queste femine quande tu vieni chost, perch penso che tu viveresti con pi pacie e potresti atendere a quello che tu avessi a fare e s'i' non n'avessi cos male lasciare, non so quello c&(h&)'io mi fare: ispacciati il pi tosto che tu puoi, e farabevne s per te e per fare piacere a c&(h&)i bene ti vuole. Perch Argomento si vuole partire far senza pi dire. Idio ti guardi.

l' dato mangiare a' poveri.

per la tua Margerita, in Firenze.

Francesco di Marcho, in Prato, propio.

1399 Da Firenze, a d VI aprile.